

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-2097 del 21/04/2026
Oggetto	Artt. 242 e 250 del D. Lgs. 152/06. Bonifica di Siti Contaminati. Sito "ex Fonderie Riunite" ubicato tra Via Ciro Menotti e Via Mar Ionio nel Comune di Modena. Certificazione del completamento degli interventi di bonifica e di MiSP di Unità 2 (matrice suolo).
Proposta	n. PDET-AMB-2026-2217 del 20/04/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Modena
Responsabile adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno ventuno APRILE 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

SAE Modena
U.O. Autorizzazioni Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati
Pratica Sinadoc n. 37167/2018

OGGETTO: Artt. 242 e 250 del D. Lgs. 152/06. Bonifica di Siti Contaminati.
Sito “**ex Fonderie Riunite**” ubicato tra Via Ciro Menotti e Via Mar Ionio nel Comune di Modena.
Certificazione del completamento degli interventi di bonifica e di MiSP di Unità 2 (matrice suolo).

Viste:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e ss.mm.ii;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*” e ss.mm.ii. ed in particolare il Titolo V della Parte Quarta in materia di procedure operative ed amministrative di bonifica dei siti contaminati (artt. 242, 245 e 250);
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “*Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni dei Comuni*”;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, recante “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni*”, ed in particolare gli artt. 14 e 16 con i quali la Regione Emilia-Romagna assegna alla “Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia” (Arpae) le funzioni relative alla gestione dei rifiuti e dei siti contaminati;

Richiamate:

- la D.D.G. n. 151/2025 di Revisione dell’Assetto organizzativo generale di cui alla D.D.G. n. 130/2021 di approvazione dell’Assetto organizzativo generale dell’Agenzia;
- la D.D.G. n. 7/2026 di revisione e approvazione dell’Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025 con approvazione del Manuale Organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la D.D.G. n. 9/2026 di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028;
- la D.D. n. 152/2026 di recepimento delle disposizioni contenute nella D.D.G. n. 7/2026 relativamente alle posizioni dirigenziali dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Centro e nella D.D.G. n. 14/2026 riferito agli incarichi di funzione istituiti sulle funzioni del demanio dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Centro e approvazione dell’assetto organizzativo di dettaglio dell’Area Autorizzazioni ambientali e Energia Centro;
- la D.D.G. n. 19/2026 di revisione del Regolamento per l’adozione degli atti di gestione delle risorse dell’Agenzia;
- la D.D.G. n. 12/2025 di conferma alla Dott.ssa Valentina Beltrame dell’incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Centro;
- la D.D.G. n. 13/2025 di conferimento alla Dott.ssa Anna Maria Manzieri dell’incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena;
- la Determinazione Dirigenziale n. 766 del 28/10/2025 di conferimento dell’Incarico di Funzione Autorizzazioni Rifiuti e Bonifica Siti contaminati al Dott. Andrea Drusiani;
- la D.G.R. n. 31/2026 di approvazione dell’Assetto organizzativo generale dell’Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 151/2025 in cui le Aree Autorizzazioni e Concessioni e i Servizi Autorizzazioni e Concessioni sono ridefinite rispettivamente in Aree Autorizzazioni ambientali e Energia (AAE) e Servizi Autorizzazioni ambientali e Energia (SAE);

Premesso che:

- il comparto “ex Fonderie Riunite di Modena”, ubicato in zona Crocetta del Comune di Modena ed esteso circa 4 ettari, costituiva la sede di una delle storiche industrie siderurgiche della città; l’area risultava interessata dalla presenza di materiali di riporto, terre di fonderie e serbatoi interrati;
- il Comune di Modena si è attivato ai sensi dell’art. 245 del D. Lgs. 152/06, in qualità di soggetto proprietario dell’area e non responsabile, comunicando in data 21/12/2010 l’esistenza di una situazione di potenziale contaminazione del sito derivante dall’attività di fusione e lavorazione dei metalli che veniva svolta in loco sino al 1983. In particolare, si riscontrava la presenza di mercurio, IPA, idrocarburi e altri metalli in concentrazioni che superavano i limiti più restrittivi per l’uso residenziale, rendendo necessaria una caratterizzazione in vista di una riqualificazione dell’area;
- il Piano di riqualificazione, recupero e rigenerazione urbanistica del comparto in esame - approvato con Delibera del Consiglio Comunale di Modena n. 14 del 10/03/2022 - prevede due principali unità di intervento in funzione della destinazione d’uso:
 - *Unità 1* (Stralcio I, II-A, II-B e III) adibita prevalentemente a funzioni commerciali;
 - *Unità 2* (Stralcio IV) adibita a funzioni residenziali e verde pubblico;

Richiamati i seguenti provvedimenti dirigenziali rilasciati da Arpae SAC (ora SAE) di Modena:

1. **Determina n. 1269 del 14/03/2019** (conseguente alla Conferenza di Servizi del 12/02/2019, il cui Verbale è stato trasmesso agli Enti con prot. 26638 del 19/02/2019), con cui si approvava con prescrizioni il Piano di Caratterizzazione del sito in oggetto, da eseguire per stralci di attuazione;
2. **Determina n. 579 del 08/02/2022**, con cui si informava il Comune di Modena che ai sensi dell’art. 250 (“bonifica da parte dell’amministrazione”), c. 1, del D. Lgs. 152/06 “*le procedure e gli interventi di cui all’articolo 242 sono realizzati d’ufficio dal comune territorialmente competente*”;
3. **Determina n. 2321 del 08/05/2023** (conseguente alla Conferenza di Servizi del 20/04/2023, il cui Verbale è stato trasmesso agli Enti con prot. 78207 del 05/05/2023), con cui si ratificava l’approvazione con prescrizioni dell’Analisi di Rischio Sito Specifica (AdR) del sito;
4. **Determina n. 973 del 20/02/2024** (conseguente alla Conferenza di Servizi del 09/02/2024, il cui Verbale è stato trasmesso agli Enti con prot. 27155 del 12/02/2023), con cui si approvava con prescrizioni il Progetto Operativo di Bonifica (POB) di Unità 1, consistente nella rimozione selettiva del materiale di riporto risultato contaminato. Inoltre, si autorizzava la caratterizzazione integrativa dello Stralcio IIAa (limitata area di Unità I che non era stata indagata in passato per questioni di sicurezza in quanto sottesa a capannone fatiscente);
5. **Determina n. 2388 del 23/04/2024** (conseguente alla Conferenza di Servizi del 19/04/2024, il cui Verbale è stato trasmesso agli Enti con prot. 73657 del 19/04/2024), con cui si approvava con prescrizioni il Progetto di Bonifica e di MiSP di Unità 2 ratificando l’approvazione dell’AdR sito specifica per l’area oggetto di MiSP (intero poligono SE25 e ad una porzione di S8);
6. **Determina n. 3816 del 10/07/2024** (conseguente alla Conferenza di Servizi del 03/07/2024, il cui Verbale è stato trasmesso agli Enti con prot. 122736 del 03/07/2024), con cui si approva con prescrizioni la valutazione del rischio ambientale legato ai materiali di riporto (Mdr) risultati non

conformi dalla caratterizzazione ambientale dello Stralcio IIAa, considerando gli interventi di riqualificazione previsti nello Stralcio IIAa quali lavori di Messa in Sicurezza Permanente (MiSP);

7. **Determina n. 634 del 04/02/2025** (conseguente alla Conferenza di Servizi del 22/01/2025, il cui Verbale è stato trasmesso agli Enti con prot. 13671 del 23/01/2025), con cui si approva l'Analisi di Rischio ambientale sui materiali di riporto dello Stralcio I A e si certifica la conclusione degli interventi di bonifica eseguiti presso lo Stralcio I A (il cui progetto operativo di bonifica era stato approvato con Determina n. 973/2024);
8. **Determina n. 1036 del 20/02/2025** (conseguente alla Conferenza di Servizi del 10/02/2025, il cui Verbale n. BS/03/2025 è stato trasmesso agli Enti con prot. 28286 del 13/02/2025), con cui si ratificava l'approvazione dell'Analisi di Rischio ambientale applicata ai materiali di riporto del Cortile Interno dello Stralcio II B afferente all'Unità 1 del sito in oggetto e si prendeva atto della conclusione della caratterizzazione delle aree coperte sottese ai fabbricati presso lo Stralcio II B e lo Stralcio III di Unità 1;
9. **Determina n. 5258 del 16/09/2025** (conseguente alla Conferenza di Servizi del 11/09/2025, il cui Verbale n. BS/16/2025 è stato trasmesso agli Enti con prot. 161417 del 11/09/2025), con cui si approva con prescrizioni l'Addendum al Progetto di MiSP di Unità 2 (progetto già approvato con Determina n. 2388 del 23/04/2024) a seguito del rinvenimento di frammenti di cemento amianto;

Richiamate, in particolare, le prescrizioni di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 2388 del 23/04/2024 di approvazione del Progetto di Bonifica e di Messa in Sicurezza Permanente (MiSP) dell'Unità 2: “

1.1. per quanto concerne la bonifica mediante rimozione selettiva, si prescrive quanto segue:

- a) *al termine dei lavori, il proponente dovrà effettuare almeno n. 8 campionamenti di suolo (di cui 4 su fondi scavo e 4 sulle pareti di scavo) rimandando la scelta definitiva di numero e ubicazione dei punti di campionamento in sito, in accordo con Arpae ST, al momento della relativa effettuazione, considerando eventuali nuove evidenze che possono essere riconosciute nella fase di bonifica;*
- b) *i parametri da ricercare dovranno includere: Metalli (As, Cd, Co, Cr, Hg, Ni, Pb, Cu, Zn), Idrocarburi leggeri (C<12), Idrocarburi pesanti (C>12) e IPA;*
- c) *nella relazione conclusiva, il proponente dovrà inviare i relativi Formulari di Identificazione dei Rifiuti prodotti e smaltiti;*

1.2. in merito agli interventi di MiSP (previsti per il cumulo, poligono S25 e parte di S8), si prescrive che:

- a) *il presidio dovrà essere mantenuto nel tempo in condizioni ottimali;*
- b) *il proponente dovrà adoperare idonei sistemi di ancoraggio del terreno naturale alla superficie argillosa sottostante al fine di evitare eventuali fenomeni franosi di scivolamento del terreno agrario lungo i versanti del cumulo;*
- c) *gli eventuali fossi di guardia per il drenaggio e l'allontanamento delle acque di ruscellamento dovranno essere progettati in maniera tale da minimizzare la necessità di interventi di manutenzione;*

1.3. il piezometro S08-Pz1 (che verrà distrutto durante le attività di scavo) dovrà essere ripristinato in posizione analoga con le stesse caratteristiche tecniche di quello perso;

1.4. anche per i piezometri Pz1 e Pz4, il monitoraggio delle acque sotterranee dovrà essere effettuato con cadenza almeno quadrimestrale (Rif. a punto 1.4 della Determina n. 973 del 20/02/2024);”;

Preso atto che il progetto di bonifica dell'Unità 2 (Stralcio IV) del comparto in esame (approvato con Determinazione n. 2388 del 23/04/2024) prevedeva la bonifica tramite rimozione selettiva del materiale di riporto contaminato per i poligoni SE28, SE26 e parte di S8 e un intervento di MiSP mediante copertura ("capping") con argilla e terreno agrario per i poligoni SE25 e S8 (parte) e il cumulo esistente (a seguito di risagomatura dello stesso e copertura con geocomposito bentonitico), mediante almeno 70 cm di argilla e 30 cm di terreno agrario;

Preso inoltre atto che, in relazione alla gestione dell'amianto rinvenuto in due zone distinte dell'Unità 2 del sito (area ovest e sommità del cumulo), con riferimento alla Determina n. 5258 del 16/09/2025, il proponente ha eseguito la rimozione e smaltimento del terreno superficiale contaminato da amianto nell'area ovest e la copertura del cumulo centrale con presenza di amianto come già previsto dal progetto di MiSP approvato;

Vista la richiesta di certificazione del completamento degli interventi di bonifica/MiSP eseguiti presso l'Unità 2 del sito in oggetto, trasmessa dal Comune di Modena e assunta agli atti della scrivente Agenzia con prot. 58433 del 30/03/2026, unitamente alla relazione tecnica di fine lavori in cui si riporta che:

- le risultanze delle analisi chimiche eseguite sui campioni di terreno prelevati su fondo e pareti scavo delle zone interessate dalla bonifica risultano essere conformi agli obiettivi di bonifica;
- gli esiti delle verifiche sugli interventi di MiSP effettuati risultano essere conformi a quanto previsto dal progetto approvato;

Preso atto che, con nota assunta agli atti della scrivente Agenzia con prot. 69135 del 16/04/2026, il Comune di Modena ha trasmesso l'elenco dei Formulari di Identificazione Rifiuto (FIR) prodotti nell'ambito dei lavori di bonifica (Rif. a Punto 1.1.c) della Determina n. 2388 del 23/04/2024);

Ritenuto che, in base alla normativa vigente, il rilascio della certificazione di avvenuta bonifica/messa in sicurezza è previsto ai sensi dell'art. 248, comma 2, del D. Lgs. 152/06 sulla base di una relazione tecnica predisposta dal Servizio Territoriale di Arpae, competente per territorio, e quindi senza espletamento di specifica Conferenza di Servizi (salvo espressa richiesta motivata da parte degli Enti in indirizzo);

Atteso, infatti, che secondo il comma 2 dell'art. 248 del D. Lgs. 152/2006 "*il completamento degli interventi di bonifica, di messa in sicurezza permanente e di messa in sicurezza operativa, nonché la conformità degli stessi al progetto approvato sono accertati dalla provincia mediante apposita certificazione sulla base di una relazione tecnica predisposta dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente territorialmente competente.*";

Considerato che nel quadro istituzionale delineato dalla L.R. 13/2015, e dai conseguenti provvedimenti amministrativi di attuazione, spetta allo scrivente Servizio di codesta Agenzia rilasciare il certificato di avvenuta bonifica ai sensi dell'art. 248, comma 2, del D. Lgs. 152/06;

Dato atto che lo scrivente Servizio, con nota prot. 59089 del 31/03/2026, ha richiesto agli Enti Competenti l'espressione di parere al fine del rilascio della certificazione di avvenuta bonifica / messa in sicurezza permanente dell'Unità 2 del sito in oggetto;

Tenuto conto del contributo tecnico del Servizio Territoriale di Modena di Arpae, agli atti con prot. 70776 del 17/04/2026, in cui si riporta con riferimento all'Unità 2 del sito in oggetto che “*si attesta sostanziale conformità dello stato dei luoghi alle prescrizioni e al progetto. Resta l'obbligo di manutenzione nel tempo delle dotazioni di MISP, come approvate.*”. In particolare, in relazione al collaudo si riporta quanto segue:

- Collaudo operazioni di bonifica: i campionamenti di collaudo degli scavi di bonifica sono stati effettuati nelle date del 05/11/2025 e 15/01/2026, nel numero di 11 campioni totali, eseguiti in contraddittorio con il competente Presidio territoriale di Arpae. Sulla base degli esiti delle analisi chimiche svolte sui campioni effettuati in data 05/11/2025, solo il campione prelevato in contraddittorio da Arpae (SE26 Parete est) ha mostrato dei superamenti delle CSC di Colonna A e delle CSR per alcuni composti IPA. Per tale motivo, la ditta ha provveduto ad allargare lo scavo del poligono SE26, asportando ulteriore materiale. Al termine delle operazioni, in data 15/01/2026 è stato ripetuto il prelievo del campione di collaudo SE26 Parete est, la cui analisi della ditta dei soli IPA non ha rilevato superamenti. Pertanto gli esiti delle analisi di collaudo hanno evidenziato i seguenti risultati:
 - nessun superamento delle CSC di Colonna A;
 - nessun superamento dei limiti nei test di cessione, effettuato dalla ditta;
 - assenza di amianto nel terreno superficiale.I formulari, verificati a campione, sono risultati conformi;

- Collaudo operazioni di MiSP: In data 11/03/2026, personale Arpae ha effettuato n. 2 saggi lungo il fianco ovest (P1) e sud (P2) della collina, mentre per verificare lo spessore dei terreni nel poligono SE25 è stato utilizzato un pozzetto esistente (P3), in corrispondenza del chiusino di un canale interrato che attraversa l'area. Gli spessori riscontrati nel punto P2, sul fianco sud del cumulo, sono risultati essere di circa 70 cm di argilla e 90 cm di terreno agrario, conformi a quanto previsto. Gli spessori riscontrati nel punto P3, sul fianco sud del cumulo, sono risultati essere di circa 70 cm di argilla e 50 cm di terreno agrario, conformi a quanto previsto. Gli spessori riscontrati nel punto P1 sono risultati essere non conformi a quanto previsto per lo spessore minimo di argilla. Pertanto, l'impresa esecutrice ha provveduto prima alla rimozione del terreno agrario dalla zona del fianco ovest del cumulo, poi al riporto di ulteriore argilla sino al raggiungimento dello spessore previsto. Il giorno successivo, 12/03/2026, è stato ripetuto il controllo, in presenza di personale Arpae, riscontrando uno spessore di argilla di circa 75 cm, conforme a quanto previsto. Nei giorni successivi è stato posto lo strato di terreno agrario richiesto;

Precisato che l'Unità 2 (Stralcio IV) oggetto del presente provvedimento riguarda l'area verde priva di edifici che sorge nella zona orientale del comparto in esame, ubicata tra Via Mar Ionio a nord, Via Mar Tirreno ad est e il tracciato ferroviario Milano-Bologna a sud; la destinazione è a verde pubblico con riferimento alla Tab.1 A dell'Allegato 5 alla Parte Quarta - Titolo V del D. Lgs.152/06;

Richiamato l'art. 242, comma 7-bis, del D. Lgs. 152/06, ai sensi del quale “*qualora gli obiettivi individuati per la bonifica del suolo, sottosuolo e materiali di riporto siano raggiunti anticipatamente rispetto a quelli previsti per la falda, è possibile procedere alla certificazione di avvenuta bonifica di cui all'articolo 248 limitatamente alle predette matrici ambientali, anche a stralcio in relazione alle singole aree catastalmente individuate, fermo restando l'obbligo di raggiungere tutti gli obiettivi di bonifica su tutte le matrici interessate da contaminazione.*”;

Ritenuto, per quanto sopra esposto e sulla base della sopra richiamata relazione tecnica predisposta da Arpae APA Centro, di poter rilasciare ai sensi dell'art. 248, comma 2, del D. Lgs. 152/06 la certificazione del completamento degli interventi di bonifica e di MiSP di Unità 2 (limitatamente alla matrice suolo);

Reso noto che:

- il Responsabile del Procedimento è il tecnico titolare dell'Incarico di Funzione dell'unità operativa Autorizzazioni rifiuti e bonifica siti contaminati del SAE di Arpae Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente, come previsto dalla D.D.G. n. 42 del 25/03/2026, è il Direttore Generale di Arpae ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Responsabile di Area Autorizzazioni ambientali e Energia Centro di Arpae;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 sono contenute nell' "Informativa per il trattamento dei dati personali" consultabile presso Arpae SAE di Modena, con sede in Via Giardini n. 472/L nel Comune di Modena e visibile sul sito web istituzionale dell'Agenzia www.arpae.it, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

Su proposta del Responsabile del Procedimento sulla base degli esiti dell'istruttoria espletata;

LA DIRIGENTE DETERMINA

1. **di CERTIFICARE** ai sensi dell'art. 248, comma 2, del D. Lgs. 152/06 il completamento degli interventi di bonifica e di messa in sicurezza permanente (MiSP) eseguiti presso l'Unità 2 (matrice suolo) del sito in oggetto, **nel rispetto delle seguenti prescrizioni e precisazioni:**
 - 1.1. a carico del soggetto proprietario attuale (o futuro in caso di cessione e/o compravendita) resta l'obbligo permanente di manutenzione nel tempo delle dotazioni di MiSP ("capping") eseguite, che dovranno essere mantenute in efficienza nel tempo. Pertanto, si ribadiscono le prescrizioni di cui al Punto 1.2. della Determina n. 2388 del 23/04/2024;
 - 1.2. la presenza nel sito dell'area oggetto di MiSP dovrà essere registrata negli appositi documenti pianificatori territoriali e urbanistici;
 - 1.3. si precisa che, relativamente alla matrice ambientale acque sotterranee del sito in oggetto, il procedimento di bonifica si intende ancora in essere (Rif. a successivo Punto 3.);
2. **di precisare** che l'Analisi di Rischio sito specifica approvata (Rif. a Determina n. 2321 del 08/05/2023 e Determina n. 2388 del 23/04/2024) ed i conseguenti e connessi atti e valutazioni conservano validità ed efficacia con il permanere del modello concettuale contemplato, eventuali variazioni del modello concettuale comportano un riesame della situazione ambientale vigente;
3. **di disporre** che il proponente trasmetta entro il 31/12/2026 una relazione descrittiva degli esiti del monitoraggio delle acque sotterranee complessivamente svolto in sito (la cui durata minima era stata stabilita in due anni nella Determina n. 2321 del 08/05/2023 e con cadenza almeno quadrimestrale), comprensivi anche dei dati relativi al 2026. Inoltre, si ribadisce quanto già disposto al punto 1.2 della Determina n. 2321 del 08/05/2023 (*"fra le ipotesi del MCD vi è il controllo del rispetto dei limiti qualitativi delle acque sotterranee ai confini del sito (CSC al PoC): il proponente dovrà relazionare in merito ai superamenti rinvenuti nelle campagne già effettuate (2019 e 2022, parametri As e Mn)*

ed eventualmente nelle future;”) e al punto 1.4 della Determina n. 973 del 20/02/2024 (“1.4. per quanto riguarda la matrice ambientale acque sotterranee, si dovrà riprendere il monitoraggio continuativo con frequenza almeno quadrimestrale per tutta la durata degli interventi di bonifica del comparto (come già prescritto al punto 1.1 della Determina n. 2321 del 08/05/2023);”);

4. **di informare** che la documentazione in archivio è visionabile a seguito di formale e motivata richiesta di accesso agli atti da inoltrare a questa Agenzia;
5. **di rendere noto** che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all’interessato;
6. **di trasmettere** copia del presente atto al Settore Ambiente e Transizione ecologica, al Settore Pianificazione Territoriale e Rigenerazione Urbana e al Settore Lavori Pubblici del Comune di Modena, al Servizio di Pianificazione Territoriale della Provincia di Modena, al Settore Tutela dell’Ambiente ed Economia Circolare della Regione Emilia-Romagna, al Servizio Territoriale di Modena di ARPAE e al Servizio Igiene Pubblica dell’Azienda USL di Modena, ciascuno per gli eventuali obblighi di competenza.

La Dirigente Responsabile
del Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Modena
Dr.ssa Anna Maria Manzieri
(originale firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.